

Domenica 26 ottobre 2008, ore 12

Ianus Piano Duo

Orietta Caianiello e Antonio Sardi de Letto, pianoforti

programma:

Olivier Messiaen
(1908 – 1992)

Visions de l'Amen (1943)

I. Amen de la Création

II. Amen des étoiles, de la planète à l'anneau

III. Amen de l'Agonie de Jésus

IV. Amen du Désir

V. Amen des Anges, des Saints, du chant des oiseaux

VI. Amen du Jugement

VII. Amen de la Consommation

IANUS PIANO DUO

Ianus Piano Duo è nato dal sodalizio di Orietta Caianiello e Antonio Sardi de Letto con l'intento di dar vita a proposte concertistiche originali incentrate sulla musica del Novecento. A partire dal 2002, anno di formazione, lo *Ianus Piano Duo* ha elaborato ed eseguito in Italia e all'estero progetti come *Two faces of the moon*, con composizioni per due pianoforti ed elettronica di Ivan Fedele e Nicola Sani; *Sei per Due*, dedicato alla musica del francese *Gruppo dei Sei*; *Ianus*, per due pianoforti e orchestra, di Alessandro Sbordoni; *C'era una volta Cenerentola*, viaggio poetico da Euripide a Patrizia Valduga con musica di Sergej Prokof'ev e la partecipazione dell'attrice Anna Proclemer.

Nata a Napoli, Orietta Caianiello ha studiato con Aldo Tramma e si è perfezionata sotto la guida di Werner Genuit e Peter Feuchtwanger. Ha frequentato quindi i corsi di Bernhard Wambach e Massimiliano Damerini, ha partecipato ai Ferienkurse di Darmstadt e a quelli dell'Accademia "Tibor Varga" di Sion. Nel 1991 ha fondato il Trio Busoni, con il quale ha eseguito in prima assoluta, a Londra, il Trio op. 18 di Ferruccio Busoni. È inoltre pianista dell'Ensemble Freon, e come solista ha svolto attività concertistica non solo in Italia, ma anche in Inghilterra, Austria, Germania, Brasile. È titolare della cattedra di musica da camera al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.

Antonio Sardi de Letto, nato a Roma, ha studiato con Alessandro Drago, perfezionandosi poi a Vienna con Philippe Entremont e in Italia con Carlo Dominici e Francesco Martucci. Attivo sia nell'ambito del repertorio tradizionale che nella nuova musica e nell'esplorazione di repertori di rara esecuzione, ha suonato come solista in Italia, nei principali paesi europei, negli Stati Uniti, in Canada, in Centro e Sud America e in Medio ed Estremo Oriente. Ha registrato per numerose emittenti radiotelevisive italiane ed estere. Ha inciso un CD con gli *Études en forme de variations* op.13 di Schumann e la Sonata di Liszt. È professore ordinario di pianoforte presso il Pontificio Istituto di Musica di Roma.

Olivier Messiaen scrisse Visions de l'Amen (1943) come una composizione da suonare a due pianoforti insieme alla moglie, la pianista Yvonne Loriod. Al momento di pubblicare la partitura Messiaen precisò che la parte del primo pianoforte, affidata originariamente a Yvonne Loriod, conteneva tutte «le difficoltà ritmiche, i legami accordali e tutto ciò che concerne la velocità, l'impeto e la qualità del suono», mentre la parte del secondo pianoforte, da lui concepita per se stesso, ospitava «la melodia principale, gli elementi tematici e ogni altro aspetto che richiede emozione e forza». La tonalità prescelta, La maggiore, veniva associata da Messiaen a un azzurro luminoso, il colore del cielo e del Paradiso. Guidato dal "Tema della Creazione" che compare all'inizio e accompagna tutte le Visioni, Messiaen disegna un percorso dell'ascesa a Dio passando dai toni più scuri dell'avvio all'atmosfera contemplativa e cristallina dell'Amen du désir conclusivo. In questo cammino egli lascia emergere dalle risonanze dei due strumenti un esteso campionario di effetti timbrici che comprende sonorità percussive e allusioni al gamelan indonesiano.